

AGROMETEOROLOGIA VITICOLA

ANALISI E TENDENZE

MESE DI APRILE 2020

Poca pioggia sulla maggior parte dell'areale italiano con temperature in lieve anomalia positiva nei massimi a Centro-Nord.



Di
Luigi Mariani¹

Università degli Studi di Milano - Disaa
Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura

Gabriele Cola²

Università degli Studi di Milano - Disaa

Simone Parisi³

Abaco S.p.A. - Mantova

ASPETTI CIRCULATORI

● La climatologia dell'areale italiano indica che il mese d'aprile è di norma caratteriz-

zato da una spiccata variabilità termo-pluviometrica tipica del periodo primaverile e che si traduce in temperature mediamente miti pur con alcuni significativi ritorni di freddo legati alla presenza di masse d'aria fredda sull'areale continentale eurasiatico e a una piovosità che è mediamente pari all'8-12% del totale annuo al

Nord, al 6-10% al Centro e al 5-8% al Sud.

● Quest'anno i ritorni di freddo si sono limitati alla prima decade del mese mentre l'elemento più caratteristico è stato costituito dalla scarsità delle piogge su gran parte dell'area. Tale fenomeno è il risultato del lungo persistere di un promontorio anticiclonico di blocco da Sud

Fig. 1 - La figura 1a rappresenta l'altezza espressa in decine di metri del livello di pressione di pressione di 850 hPa (circa 1500 m di quota) sull'area euro-atlantica. La figura 1b riporta la carta dell'anomalia di altezza del livello di pressione di 850 ettoPascal (fonte: NOAA). L'anomalia positiva - colori dal verde al rosso - è sintomo di stabilità atmosferica con ridotti livelli di copertura nuvolosa e precipitazione mentre l'anomalia negativa - colori dall'azzurro al violetto - si accompagna generalmente a condizioni d'instabilità con più levati livelli di copertura nuvolosa e precipitazione.

Fig. 1a

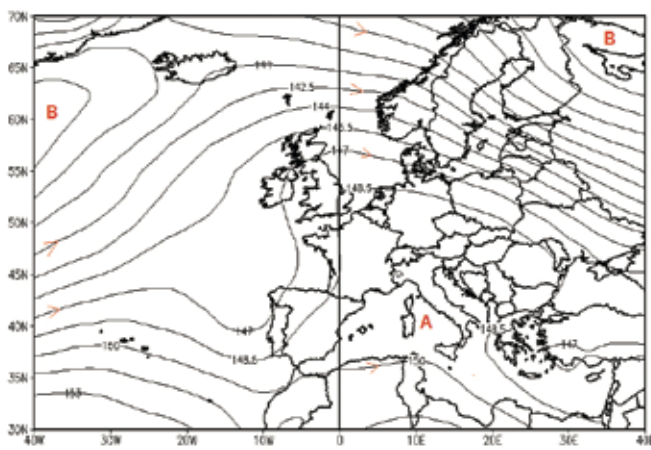
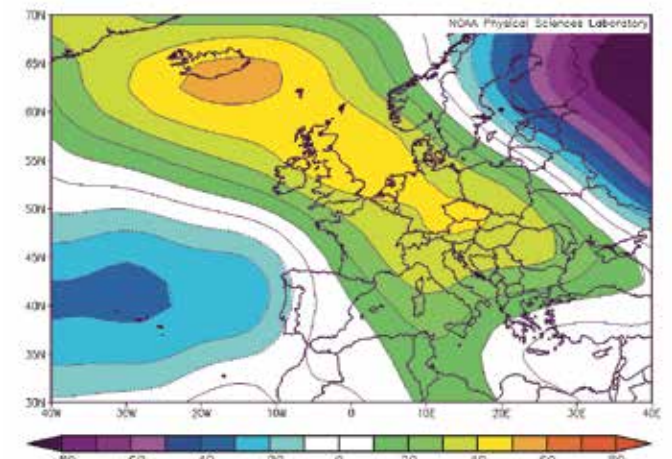


Fig. 1b



(promontorio africano) che si è presentato su un totale di 12 giorni, lasciando un'impronta marcata nella topografia media mensile del livello di pressione di 850 hPa (**Fig. 1a**).

- L'anomalia è confermata dalla carta delle isoanomale (**Fig. 1b**) che ci mostra una cintura di anomalie positive che si estende dall'Islanda alla Libia, interessando l'intero areale italiano.

- L'anticiclone di blocco ha limitato in modo significativo l'accesso alle perturbazioni atlantiche che sono assommate a un totale di 4, transitate rispettivamente l'1 aprile, dal 3 al 6, dal 20 al 23 e dal 27 al 30 aprile.

- Prendendo in esame la piovosità media di tutte le stazioni delle tre macroaree Nord, Centro e Sud, **i tre giorni più piovosi** sono stati il 29 (7,5 mm), il 20 (7,4 mm) e il 28 aprile (7,2 mm) **al Nord**, il 20 (11,9 mm), il 22 (11,5 mm) e il 21 aprile (10,5 mm) **al Centro** e il 22 (10,0 mm), il 21 (8,9 mm) e il 20 (5,1 mm) aprile **al Sud**.

- Si noti in particolare la rilevante piovosità totale registrata al Centro-Sud dal 20 al 22 del mese e che si lega all'attività di un minimo depressionario mediterraneo isolatosi da una saccatura atlantica fra le Baleari e la Sardegna e che nel suo moto verso il Mediterraneo orientale ha interessato gran parte del meridione.

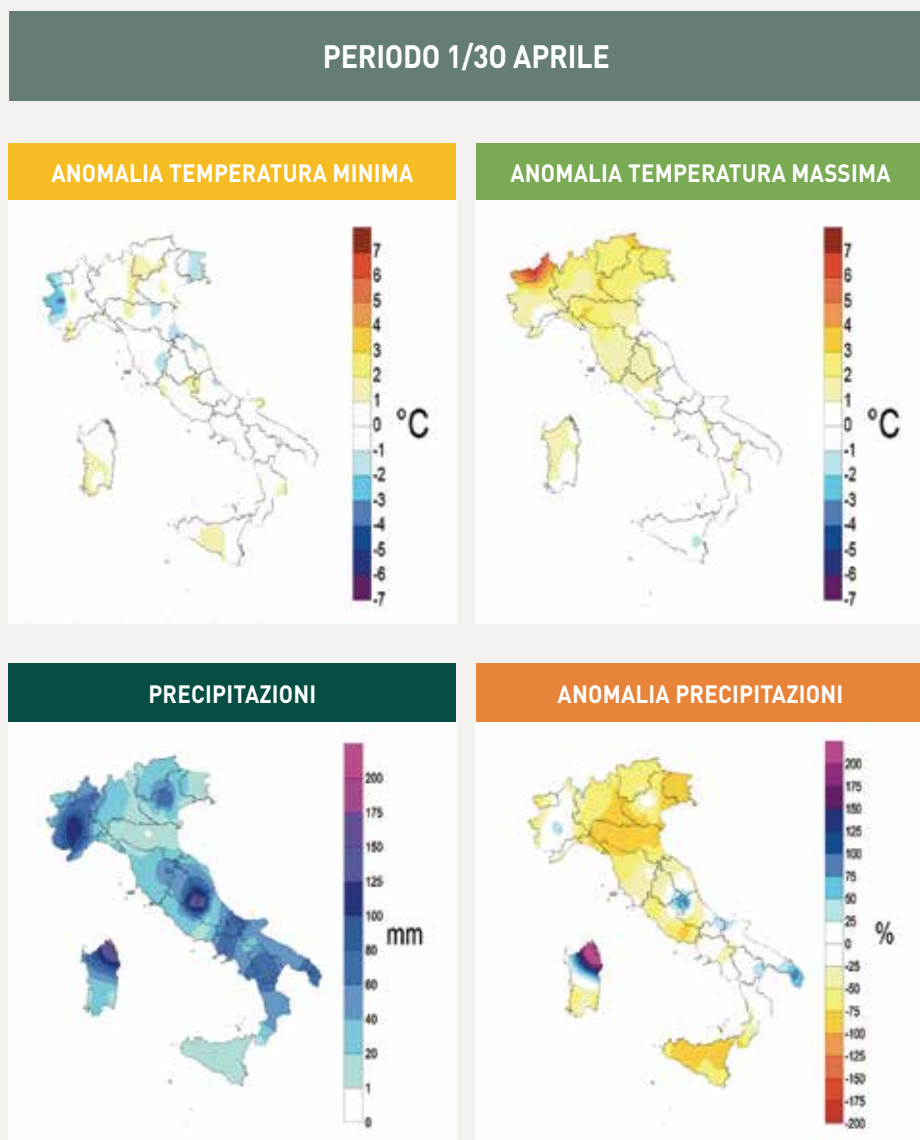
TEMPERATURE E PRECIPITAZIONI

- **A livello mensile** le temperature medie delle minime (**Fig. 2**) sono apparse in complesso nella norma per effetto dell'anomalia negativa registrata nella prima decade e seguita da deboli anomalie positive nel resto del mese.

- Sempre a livello mensile le medie delle massime sono apparse nella norma al Centro-Sud e in lieve anomalia positiva al Centro-Nord, in virtù di anomalie positive concentratesi nella prima e seconda decade al Nord e nella seconda decade al Centro-Sud.

- La carta di analisi pluviometrica mensile evidenzia la presenza di un'anomalia precipitativa negativa estesa alla maggior parte del territorio nazionale e più sensibile sulla parte centro-orien-

Fig. 2 - Carte di anomalia delle temperature medie delle massime e delle minime (°C) e delle precipitazioni totali (mm) e carta dell'anomalia pluviometrica (percentuale rispetto alla norma). Le anomalie si sono ricavate confrontando i dati del 2020 con la media del trentennio 1990-2019.



tale del settentrione. Locali anomalie positive si sono registrate su Piemonte, Sardegna centro-settentrionale, provincia di Rieti ed areali circostanti, Molise, Basilicata e Salento.

- L'analisi delle singole decadi indica che le anomalie negative si sono concentrate nella prima e nella seconda decade del mese mentre la terza decade ha per lo più goduto di una buona piovosità.

EFFETTI SULLA VITE

- La temperatura nella norma o in lieve anomalia positiva, accompagnata da ottimi livelli di soleggiamento, ha favorito

il progresso vegetativo e fenologico della coltura. In particolare a livello fenologico sia al Centro-Nord che nel Meridione si osserva un anticipo medio di 2-3 punti di scala fenologica BBCH vegetativa rispetto alla media 1990-2019, il che corrisponde a un anticipo 3-5 giorni.

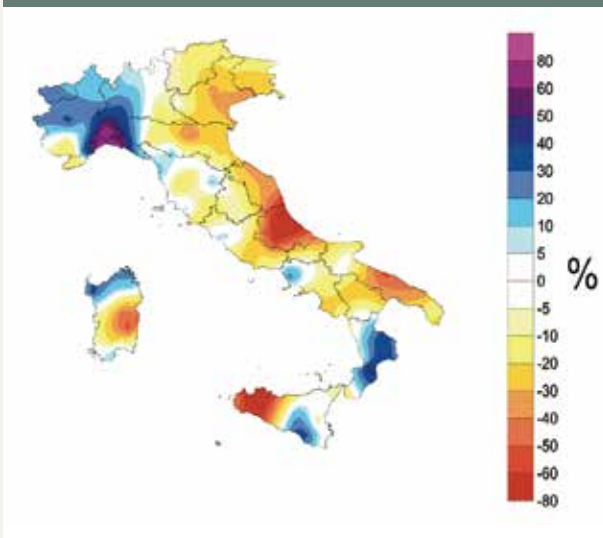
- L'evento meteorologico di maggior rilievo è costituito dalla scarsità di piogge. Al riguardo in **Fig. 3** si riporta l'anomalia pluviometrica per il periodo dal 1 ottobre 2019 al 30 aprile 2020 espressa come scostamento rispetto alla media del trentennio 1990-2019. Tale arco di tempo è un ottimo riferimento perché ottobre è il mese in cui di norma prende

Questo commento è stato redatto con riferimento alla normale climatica 1990-2019 ottenuta analizzando dati provenienti dagli archivi NOAA - Gsod (202 stazioni). Da tali archivi sono stati attinti anche i dati del periodo in corso. L'analisi circolatoria è riferita a dati NOAA NCEP (<http://www.esrl.noaa.gov/psd/data/histdata/>) e come carte circolatorie di riferimento si sono considerate le topografie del livello barico di 850 hPa in quanto tale livello è il più efficace nell'esprimere l'effetto orografico di Alpi e Appennini sulla circolazione a scala euro-mediterranea.



Fig. 3 - Carta di anomalia delle precipitazioni cumulate (percentuale rispetto alla norma). Le anomalie si sono ricavate confrontando i dati del periodo 2019-2020 con la media del trentennio 1990-2019.

**ANOMALIA PRECIPITAZIONI CUMULATE
OTTOBRE - APRILE**



il via il processo di ricarica autunnale delle falde. L'anomalia pluviometrica negativa appare più evidente sul versante adriatico, in Sicilia occidentale e in Sardegna centro-meridionale. Una anomalia pluviometrica positiva si osserva invece sul Nord-Ovest, in Liguria e in Calabria (**Fig. 3**).

● L'analisi del bilancio idrico che prende in esame sia gli apporti pluviometrici sia le perdite evapotraspirative per ruscellamento e drenaggio profondo evidenzia che le aree soggette a maggiore carenza sono quelle del versante adriatico dall'Abruzzo alla Puglia oltre a Sicilia occidentale e Sardegna meridionale.

● La situazione andrà comunque riconsiderata nelle prossime settimane alla luce del fatto che il mese di maggio è mese di norma ricco di precipitazioni, specie al Centro-Nord. ■

HYGIENE SPECIALIST LA PROPOSTA AEB PER AFFRONTARE IL MERCATO DOPO IL CODIV-19

● La pandemia Covid-19, oltre ai lutti e alla crisi economica mondiale, ha costretto e costringe il mondo delle produzioni alimentari e delle bevande a rivedere tutti i protocolli HACCP e le procedure di sanificazione e comportamento delle imprese prima focalizzate principalmente ad evitare contaminazioni da microrganismi patogeni o degradativi ai prodotti alimentari. Oggi bisogna considerare tutti i presidi che si devono adottare per evitare la contaminazione tra dipendenti, non solo all'interno dei reparti produttivi. Quindi è necessario ripensare il modo di lavorare delle aziende.

● Per aiutare la clientela Food & Beverage ad affrontare questa nuova sfida AEB offre, in primis un piano di formazioni a temi microbiologici, legislativi, comportamentali, teorici e pratici sulla detergenza e la disinfezione delle superfici e del personale. I training sono stati preparati da personale AEB di alta formazione accademica, con esperienza pratica nelle realtà aziendali. Sono pensati tenendo conto dei diversi destinatari: Direzioni di Stabilimento, Staff Tecnico, Personale Operativo. L'offerta AEB si completa con un piano di audit dei locali (produzioni, uffici, sale riunioni, spogliatoi) e un documento finale contenente tutti i miglioramenti da implementare per arrivare il più possibile vicini al "Rischio Zero".

● Per saperne di più sul nostro servizio di Hygiene Specialist, vi invitiamo a visitare la nostra pagina dedicata scansionando il QR code presente nell'immagine: <https://www.aeb-group.com/it/aeb-higiene-specialist-2020>

● Per ulteriori informazioni rivolgetevi al nostro personale tecnico-commerciale di zona oppure scrivete a hygienespecialist@aeb-group.com

